

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 maggio 2022, n. 316

Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale.

OGGETTO: Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 avente ad oggetto: "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*";

VISTO il regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale 21 marzo 2022, n. 5, recante *“Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l'adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi degli articoli 42, comma 12, e 50, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 maggio 2022 n. 278 *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 maggio 2022 n. 279 *“Variazioni del bilancio regionale 2022-2024, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”*;

VISTA la legge regionale 29 marzo 2022, n. 7, recante *“Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale”*;

TENUTO CONTO CHE il piano finanziario di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alle successive e consequenziali determinazioni di impegno, sarà coerente con l'accantonamento delle risorse di cui alla presente DGR;

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e s.m.i., recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l'art. 7 che disciplina la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTO l'art. 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'occupazione, *“destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà”*;

VISTA la legge regionale 22 luglio 2002 n. 21 *“Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro”*;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019 n. 26 recante *“Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale”* ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. b) e lett. c);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1799 del 1° agosto 2000, con la quale si è dato seguito, attraverso l'impiego di risorse regionali, ad attività socialmente utili riguardanti lavoratori privi dei requisiti previsti dall'art. 2 del D.Lgs n. 81/2000 s.m.i.;

VISTO l'art. 4, comma 8 del D.L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2013 n.125, come modificato dall'art. 1, comma 426 della L. 23 dicembre 2014 n. 190, a norma del quale *“al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari . A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, gli enti territoriali che hanno vuoti in organico relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n.56, e successive modificazioni, nel rispetto del loro fabbisogno e nell'ambito dei vincoli finanziari di cui al comma 6, procedono, in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 496 del 04/08/2016 recante *“Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) – Approvazione criteri e punteggi propedeutici alla formazione ed alla gestione dell'elenco regionale dei Lavoratori Socialmente utili ex art.2, comma 1, decreto legislativo 28 febbraio 2000 n. 81”*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14451 del 05/12/2016 avente ad oggetto *“Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) - Approvazione dell'Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”*, con la quale, in attuazione della DGR n. 496 del 04/08/2016, è stato approvato l'Elenco Regionale dei lavoratori socialmente utili, secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 768 del 13/12/2016 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 793 del 28/11/2017 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 848 del 20/12/2018 avente per oggetto *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 28/01/2020 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01723 del 21/02/2020 *“Attuazione della DGR n. 20 del 28/01/2020 - Definizione delle modalità di erogazione agli Enti Pubblici ed alle società partecipate, degli incentivi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale ex L.R. n. 26 del 29/11/2019 - Approvazione Schema di Accordo Regione Lazio / Enti pubblici e società partecipate per*

l'erogazione degli incentivi finanziari conseguenti all'assunzione, a tempo indeterminato, di Lavoratori Socialmente Utili inseriti nell'Elenco Regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 01/04/2021 recante *"Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale";*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 717 del 03/11/2021 recante *"Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale"*, con cui si è proseguito, nell'esercizio finanziario 2021, il processo di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili, attraverso:

- l'erogazione di una somma *una tantum* a favore dei lavoratori attualmente in attività presso gli Enti pubblici utilizzatori che fuoriuscissero dal bacino;
- l'assegnazione degli incentivi finanziari, laddove richiesto e previa apposita Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, pari ad un importo non superiore ad € 60.000,00 per ogni lavoratore, erogato nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in relazione alla tipologia di contratto a tempo indeterminato stipulato con il lavoratore, agli Enti pubblici e società a partecipazione pubblica, che abbiano assunto a partire dal 04/12/2019, lavoratori socialmente utili a tempo indeterminato;

CONSIDERATO che con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 717 del 03/11/2021 si è altresì provveduto:

- per il capitolo U0000F31946, (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.01.02.000) all'incremento delle prenotazioni di impegno di cui alla DGR n. 174/2021 come di seguito indicato:
 - a) n. 4235/2021 euro 500.000,00;
 - b) n. 1637/2022 euro 1.557.201,63;
 - c) n. 278/2023 euro 1.214.500,00.
- per il capitolo U0000F31951, (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.02.05) all'incremento della prenotazione d'impegno n. 2021/4234 di cui alla DGR n. 174/2021, per l'importo complessivo di € 1.300.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00719 del 26/01/2022 recante *"Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili"* con cui da ultimo è stato aggiornato l'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili;

CONSIDERATO che, al fine di incentivare lo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili appare opportuno garantire, per l'esercizio finanziario 2022, l'erogazione di una somma *una tantum*, per un importo massimo di € 55.000,00, a favore dei lavoratori facenti parte dell'elenco approvato da ultimo con determinazione dirigenziale n. G00719 del 26/01/2022 che intendano fuoriuscire dal bacino;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'erogazione dei predetti incentivi, relativi all'annualità 2022, trovano copertura sulle risorse disponibili sul capitolo U0000F31951 (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.02.05) per un importo complessivo di euro 584.000,00;

RITENUTO, altresì, sempre all'interno di una strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU ed in coerenza con le finalità di cui alla citata L.R. n. 21/2002 e L.R. n. 26/2019, nell'ambito delle politiche della Regione, tese a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di coloro che versano in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro e a ridurre i rischi di emarginazione e di esclusione sociale, di proseguire nel sostenere gli Enti pubblici e le società a partecipazione pubblica che intendano procedere all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, attraverso la concessione di un incentivo alla stabilizzazione;

CONSIDERATO che, ai summenzionati Enti pubblici e società a partecipazione pubblica, che abbiano assunto a partire dal 04/12/2019, lavoratori socialmente utili a tempo indeterminato, continueranno ad essere assegnati, laddove richiesto e previa apposita Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, incentivi finanziari pari ad un importo non superiore ad € 60.000,00 per ogni lavoratore, erogato nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in relazione alla tipologia di contratto a tempo indeterminato stipulato con il lavoratore e che a tal fine occorre procedere per l'annualità 2024 alla prenotazione d'impegno delle relative risorse sul capitolo U0000F31946 (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.01.02.000);

RITENUTO, pertanto, necessario:

- rinnovare la procedura finalizzata all'incentivazione alla fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili, mediante l'erogazione di una somma *una tantum* per un importo massimo di € 55.000,00;
- ammettere al beneficio sopracitato i lavoratori tenendo conto del maggior punteggio posseduto risultante dall'Elenco Regionale LSU nella versione aggiornata con determinazione dirigenziale n. G00719 del 26/01/2022;
- stabilire che, ai summenzionati Enti pubblici e società a partecipazione pubblica, che abbiano assunto a partire dal 04/12/2019, lavoratori socialmente utili a tempo indeterminato, continueranno ad essere assegnati, laddove richiesto e previa apposita Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, incentivi finanziari pari ad un importo non superiore ad € 60.000,00 per ogni lavoratore, erogato nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in relazione alla tipologia di contratto a tempo indeterminato stipulato con il lavoratore prenotando l'impegno delle relative risorse per l'annualità 2024 sul capitolo U0000F31946 (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.01.02.000),

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- di proseguire, nell'esercizio finanziario 2022, il processo di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili, garantendo l'erogazione di una somma *una tantum* a favore dei lavoratori attualmente in attività presso gli Enti pubblici utilizzatori facenti parte dell'Elenco Regionale LSU, approvato da ultimo con Determinazione Dirigenziale n. G00719 del 26/01/2022, che decidano di fuoriuscire dal bacino;

- di stabilire che il contributo *una tantum*, per un importo massimo di € 55.000,00, sarà erogato ai LSU, attualmente in attività presso gli Enti pubblici utilizzatori che ne avranno fatto richiesta, tenendo conto del maggior punteggio posseduto risultante dall'Elenco Regionale LSU nella versione aggiornata con determinazione dirigenziale n. G00719 del 26/01/2022;
- di proseguire nell'assegnazione degli incentivi finanziari, laddove richiesto e previa apposita Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, pari ad un importo non superiore ad € 60.000,00 per ogni lavoratore, erogato nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in relazione alla tipologia di contratto a tempo indeterminato stipulato con il lavoratore, agli Enti pubblici e società a partecipazione pubblica, che abbiano assunto a partire dal 04/12/2019, lavoratori socialmente utili a tempo indeterminato, prenotando le risorse necessarie per l'annualità 2024;
- di stabilire che gli oneri relativi ai sopracitati interventi trovano copertura rispettivamente:
 - quanto al contributo *una tantum* per la fuoriuscita volontaria dal bacino, per un importo massimo di € 55.000,00, a favore dei lavoratori attualmente in attività presso gli Enti pubblici utilizzatori facenti parte dell'Elenco Regionale LSU sul capitolo U0000F31951 (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.02.05) - annualità 2022 - l'importo complessivo di € 584.000,00;
 - quanto all'assegnazione degli incentivi finanziari pari ad un importo non superiore ad € 60.000,00 per ogni lavoratore, erogato nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità, rapportati alla tipologia di contratto di lavoro stipulato, in favore degli Enti pubblici e società a partecipazione pubblica, che abbiano effettuato assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, a partire dal 04/12/2019, laddove richiesto e previa necessaria Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, sul capitolo U0000F31946, (missione 15 - programma 03 - PDC 1.04.01.02.000) - annualità 2024 - per l'importo di € 2.015.000,00.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL nonché sul sito www.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione.